

## Giornata della Cultura Ebraica 2018

₱ PUBLISHED OTTOBRE 8, 2018 😡 COMMENTS 0

Giornata Europea della Cultura Ebraica 2018 "Storia di una vetrata" Ostensione della Benedizione di Eva Fischer Museo Ebraico di Roma

Domenica 14 ottobre, alle ore 15.30, in occasione della Giornata Europea della Cultura Ebraica, verrà mostrata una delle sei vetrate che Eva Fischer realizzò nel

Cuttura boraica, verra mostrato una deure les veterate che etva hischer realizzo ne 1981 su consiglio di Marc Chagall.

La "Benedizione" è stata appena collocata nella nuova sede museale e negli ultimi tredici anni non era mai stata mostrata al pubblico. Rimarrà visibile solo per questa presentazione poi nuovamente coperta, come lo sono le altre vetrate – Gerusalemme, Hebron, Safed, Tiberiade e Roma

(www.evafischer.com/altro\_vertae.html)-, dai pannelli di una mostra in corso che durerà sino al 3 febbraio 2019, Le vertate sono state create nel 1981, su richiesta del fondatore del Museo, Salvatore Fornari e dell'eterno amico Elio Toaff.

Eva Fischer (1920-2015) è stata l'ultima testimone della Scuola Romana del tea historie (1920-2015) e stata fullimit destinuire deina Scubia kontanta dei dopoguerra. Amica di Picasso, Chagall, De Chirico, Dall, Mirlam Novitch e di altre personalità culturali del XX e del XXI secolo, ha esposto in oltre 130 personali e le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private. Le immagini raccolte e depositate nei suoi "momenti pittorici" possono però

immagini raccolte e depositate nel suoi "momenti pittorici" possono però passare dal fantasioso al fantastico, dal "nudo e rudo" a quell'imprectibilità che solo la sensibilità di un'artista riesce a personalizzare. Celebri fra le suo tematiche, i mercardi di Roma, le Bicciette, le Architetture Mediterranee. Il "diario segreto" legato alla Shoah che le strappò il padre ed altri 32 familiari, è stato esposto con successo allo 'Yad Vashem, dove sono rimaste tre open rella colleziono permanente. Un'altra trentina di quei quadri hanno creato lo "Eva Fischer Fund" presso il Municipal Center di Kfar-Saba (Krapeln).

namo creato io Eva rischer runto presso i Municipal Lenter di Niar-saba (Israele). "Artista Europeo" dai primi anni '80, ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti ed il Presidente della Repubblica Napolitano l'ha insignita per decreto, dell'Onorificenza di Cavaliere del lavoro ai meriti della Repubblica Italiana.

Nelle sue opere è costante il gioco delle trasparenze frutto del suo stile personalissimo. Il lungo percorso pittorico è ricco di melodie dai romanticismi melanconici, dai racconti di vita vissuta o di vita calpestata.
Riferendosi alla dimensione artistica del ventunesimo secolo, Eva ha

sottolineato che "è arte solo quel che provoca emozioni"

"Storia di una vetrata" – Ostensione della Benedizione di Eva Fischer

Domenica 14 ottobre 2018 - ore 15.30

Museo Ebraico di Roma Via Catalana/Largo XVI ottobre - Tempio - Roma





Seleziona una categor

## ARTICOLI RECENTI

11.10 - CORTI DELLA FORMICA, terza serata Cesa, Caserta – Vertenza operatori ecologici Buon Mercoledì Ottobre - San Daniele Comboni

Migliori Ebook Reader Libri da leggere nella vita (almeno una volta) I libri più letti di sempr nonché i più belli e venduti di sempre Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere Farmacia Online con i prezzi più bassi



10/10/2018, 20.41 1 di 3

www.evafischer.com http://it.wikipedia.org/wiki/Eva\_Fischer https://www.facebook.com/evafischerpittore

Ufficio Stampa " abef- Archivio Baumann e Fischer " info@artmann.it - www.artmann.it; www.abef.it

Biografia – Il mondo di Eva Fischer Eva Fischer è nata a Daruvar (Ex Jugoslavia), nel 1920

Il padre Leopoldo, Rabbino Capo ed eccellente talmudista venne deportato dai nazisti. Sono più di trenta i familiari di Eva scomparsi nei lager.

Negli anni precedenti la guerra, Eva Fischer si diplomò all'Accademia di Belle Arti di Lione e fecer itorno a Belgrado in tempo per subire i vandalici bombardamenti nazissi sulla città (1941) senza dichiarazione di guerra. Ebbe così inizio un periodo travagliato fatto di fughe e costellato da privazioni e duri sacrifici.

Insieme alla madre e al fratello minore, Eva venne internata nel campo di Vallegrande (Isola di Curzola) sotto amministrazione italiana che non conobbe (Eva e lieta di dirio) ferocia al la pari di quella nazista. Per una malattia materna ebbe un permesso d'assisterala insieme al fratello, nell'ospedale di Spalato dove anorca ottenne un permesso di trasferrisa i ablogna. Eravamo nel 1494 ad Eva Fischer con i suoi si nascosero nella città sotto il falso nome di Venturi. Ella ricorda spesso quel tempo infausto ove però la mano dei buori non si sottraeva al pericolo di dare aluto e solidarieta al perseguitati. Fu determinante allora l'aiuto di Wanda Varotti, Massimo Massei ed altri ancora del Partito d'Azione.

A guerra finita Eva Fischer scelse Roma come sua città d'adozione: intenso è l'amore che ella porta a questa città. Entrò immediatamente a far parte del gruppo di artisti di Via Margutta coi quali contrasse indelebili anticize. Di que periodo è la sua amicizia e consuetudine con Mafai e Guttuso, Tot, Campigli, Tazzini, Carlo Levi, Caporossi, Corrado Alvaro e tanti di quella generazione di artisti che avevano maturato idee luminose entro il buio della dittatura.

Intensa fu l'amicizia con De Chirico, Mirko, Sandro Penna e Franco Ferrara allora già brillante direttore d'orchestra; venne così il tempo di lunghe e notturne passeggiate romane anche con Jacopo Recupero, Cagli, Avenali, Gluseppe Berto e Micnos Gatto nonché Maurice Druon non ancora ministro della cultura francese che andava scrivendo le pagine de "Le grandi famiglie".

Fu in quel tempo che Dalì vide e s'innamorò dei mercati di Eva mentre lo stesso Ehrenburg scrisse sulle "umili e orgogliose biciclette".

Con Picasso s'incontrarono nella bella casa di Luchino Visconti parlando a lungo d'arte contemporanea e del sussulto intimo che porta alla creatività. Picasso la esortò a progredire nella luce misteriosa delle barche e delle architetture meridionali.

Venne così il tempo di Parigi dove Eva abitò a lungo a Saint Germain des Près e cercò di Marc Chagall divenendone amica devota e profonda ammiratrice. Egli le raccontava di sogni colorati nonché del fascino dei racconti biblici.

Zadkine ospitò generosamente Eva ammirandone il coraggio d'una ricerca intensa e costruttiva e il fascino d'una cultura mitteleuropea tutt'altro che trascurabile. In quell'epoca Eva Fischer realizzò "paesaggi romani" con le loro trasparenze e lontananze come se il tempo si fosse in qualche modo fermato sulle rovine della Città Eterna.

Dunque venne la volta di Madrid. Qui la pittura di Eva Fischer - finalmente seposta nei musei - fu al centro di dibattiti nell'Atelier di juana Mordò fra l'artista marguttiana e i pittori spagnoli ancora in lotta contro il franchismo. Eva portò loro la testimonianza di un'arter rinata in un mondo libero fatta di tentativi nuovi, magri discutibili ma al cospetto di tutti gli spagnodi e tutti i giudica.

Negli anni sessanta Eva Fischer fu a Londra dove espose nella più esclusiva Galleria della City, quella Lefevre che aveva concesso l'ultima "personale" i pittore taliano Modigliani. La Galleria Lefevre opitò i quadri di Eva per i "suoi colori mediterranei e l'italianità" delle sue tele. Il mondo della Fischer è fatto di brevi migrazioni ovunque il suo estro l'ha chiamata da Israele ove dipinse mirabili tele di Gerusalemme e Hebron (molto note sono le vetrate del Museo israellito di Roma) fino agli U.S.A. dove conta numerosi collezionisti ed estimatori, fra i quali gli attori Humphrey Bogart (fu la moglie Laureen Bacall a donargi li a prima opera) e Henry Fonda.

Pur essendo la sua arte conosciuta nel mondo, parlava di sé con assoluta modestia típica di questa donna coraggiosa ed intelligente, dallo sguardo pulito e profondo nonoscanta gli affonto degli utomini in que tempi disumani. Ella non condannava costoro con rabbia e vendetta ma si con questa mostra di quadri malinconici e grigi, con sguardi di utomini stupiti prim'ancora che smarriti e di bambini immobili nel gelo dei vagoni appiccicati a treni senza ritorno.

Eva è morta a Roma nel luglio 2015



## ${\tt RELATED}\, \textbf{POSTS}$

NEST Napoli Est Teatro Invito conferenza stampa presentazione Nuova Stagione 2016/17

- 15 settembre or 12.00

- 15 Settembre or 12.00

- 15 Petzariuoli napoletani proiettati nel mondo con planta proiettati nel mondo con al la incerca evitando la fuga di cervelli al concervili di Settembre 30,2016

## 0 COMMENTS



There are no comments yet, but you can be first to comment this article.

2 di 3

=	
Your email address will not be published. Required fields are marked *	
Comment:*	
Your comment	
Name:*	
Name	
E-mail:*	
E-mail	
☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web)	
per il prossimo commento.	
Post a comment	
REDAZIONE CONSULGEST	
Coherctions Cell Commercial  Applicant Cestable	
Chi siamo Autori	
Collabora con noi	
Note Legali Contattaci	
Testata registrata al Tribunale di S.M. Capua Vetere al Powerec numero 845 - Cookies e Privacy Policy	by Cancello ed Arnone News

3 di 3